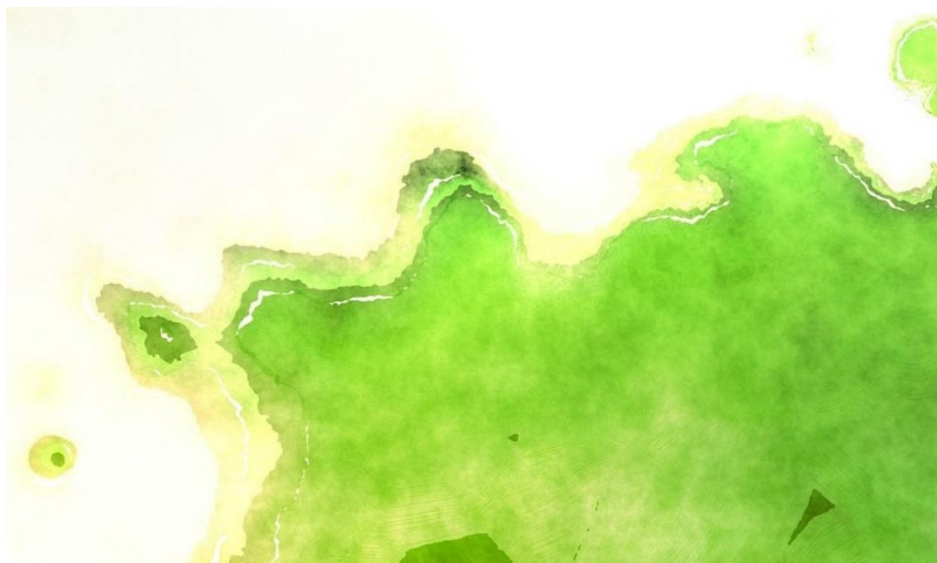


HIGH-LEVEL CONFERENCE ON **CIRCULAR ECONOMY**

26 | OCT | 2021

ONLINE EVENT



**L'economia circolare nelle esperienze
dei GAL: l'utilizzo dei residui forestali
per produrre energia**

**Speaker: Elena Sico – Direttrice Dipartimento
Agricoltura – Regione Abruzzo**

Strategia nazionale per l'economia circolare: le misure*



L'economia circolare è una **sfida epocale** che punta all'**eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili** per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo per la creazione di **nuove "supply chains"**.

La **nuova strategia nazionale** comprenderà le seguenti misure:

- un **nuovo sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti**;
- lo sviluppo di **sistemi di incentivazione fiscale** per supportare l'utilizzo di materiali derivanti dalle filiere del riciclo;
- una **revisione del sistema di tassazione** per rendere il **riciclo più conveniente** dello smaltimento in discarica;
- la promozione del **diritto al riuso e alla riparazione**;
- la **riforma dei sistemi di EPR** (Extended Producer Responsibility) e **dei Consorzi**;
- il rafforzamento degli strumenti normativi esistenti e l'applicazione di detti strumenti a settori strategici: costruzioni, tessile, plastiche (legislazione *End of Waste – Criteri ambientali minimi*)



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



* *Linee Programmatiche per l'aggiornamento - Documento per la consultazione 30 Settembre 2021*

Sinergie con altre politiche, piani strategici e altri modelli economici innovativi - PNRR

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA 

La missione sull'**economia circolare e agricoltura sostenibile (Missione 2C1) del PNRR** ha come obiettivi:

1. Miglioramento della **capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti** e avanzamento del paradigma dell'economia circolare;
2. Sviluppo di una **filiera agroalimentare sostenibile**;
3. Sviluppo di **progetti integrati** (circolarità, mobilità, rinnovabili).

Progetto «Green Communities» per sostenere lo **sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna** attraverso **l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili** che integrino:

- a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (*zero waste production*);
- h) l'integrazione dei servizi di mobilità; i) lo sviluppo di un **modello di azienda agricola sostenibile**.



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Missione 2 - “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

Economia circolare e agricoltura sostenibile	Finanziamenti su programmazione complementare al PNRR	Tutela Territorio e della Risorsa Idrica
Sviluppo della logistica 800 milioni	Contratti di filiera e di distretto 1,2 miliardi	Resilienza dell’agrosistema irriguo 880 milioni
Parco Agrisolare 1,5 miliardi		
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo 500 milioni	Sviluppo del biogas e del biometano 1,92 miliardi	

L'economia circolare in agricoltura



Il **riscaldamento globale** rappresenta un fattore importante che rende necessario lo **sviluppo dell'economia circolare** in quanto è connesso in particolare alla **riduzione della produttività primaria netta nel settore agro-forestale** e alla **riduzione della disponibilità idrica**;

Le **potenzialità del settore agricolo in Italia** sono rappresentate dalla capacità di sviluppare un'agricoltura in grado di **utilizzare tecniche innovative e di coltivazione e gestione del suolo**, basate anche su **servizi digitali** e sul **monitoraggio satellitare**, in grado di **aumentare il sequestro di carbonio organico**, **contrastare l'erosione del suolo**, **migliorare la prevenzione del dissesto idrogeologico** e la **fertilità del suolo**;

Occorre **valorizzare e riutilizzare i residui agricoli e forestali al fine di originare prodotti a base biologica** come ad esempio i bioprodotto, biofertilizzanti e biocarburanti.



Economia circolare e nuova PAC



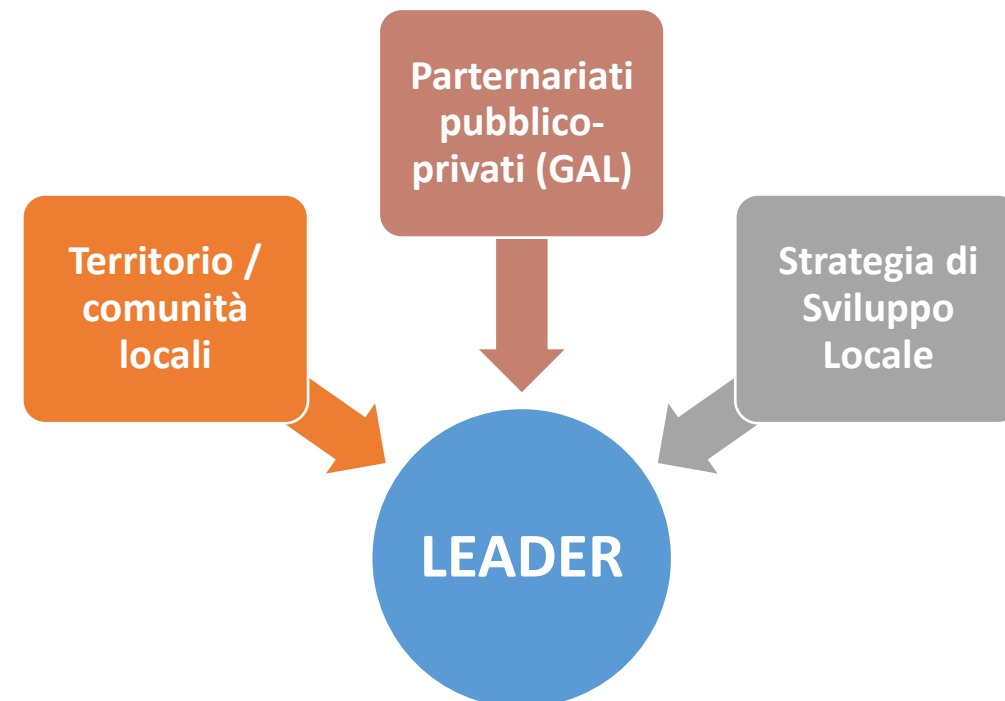
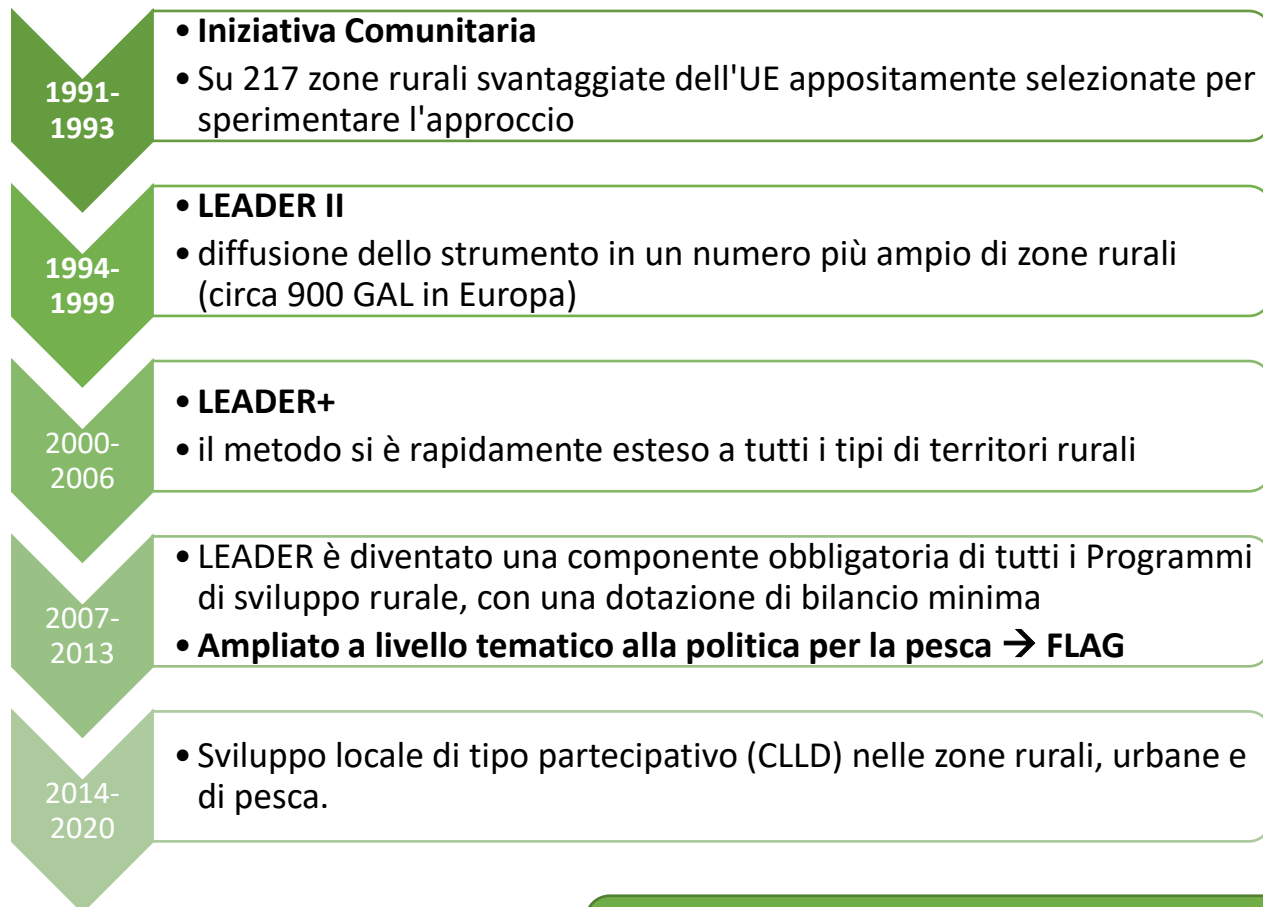
L'attuale fase di definizione del piano strategico nazionale (PAC post 2022) rappresenta una grande opportunità per dare nuovo impulso alla bioeconomia;

Il secondo pilastro della PAC svolge già un ruolo esplicito particolarmente coerente con questa prospettiva, promuovendo in vari modi il **riutilizzo di rifiuti e sottoprodotti per la produzione**, ad esempio, di biofertilizzanti (fertilizzazione organica dei suoli attraverso digestato e compost) o di bioprodotto e biomateriali (chimica verde, edilizia, ecc.);

Anche il **sostegno all'innovazione** nel sistema agricolo, effettuato soprattutto con l'iniziativa PEI AGRI, può essere di grande utilità per diffondere pratiche coerenti nella produzione agricola;

La **produzione di biomassa sostenibile** potrebbe essere sostenuta anche attraverso il primo pilastro ed un maggior coordinamento tra primo e secondo pilastro.

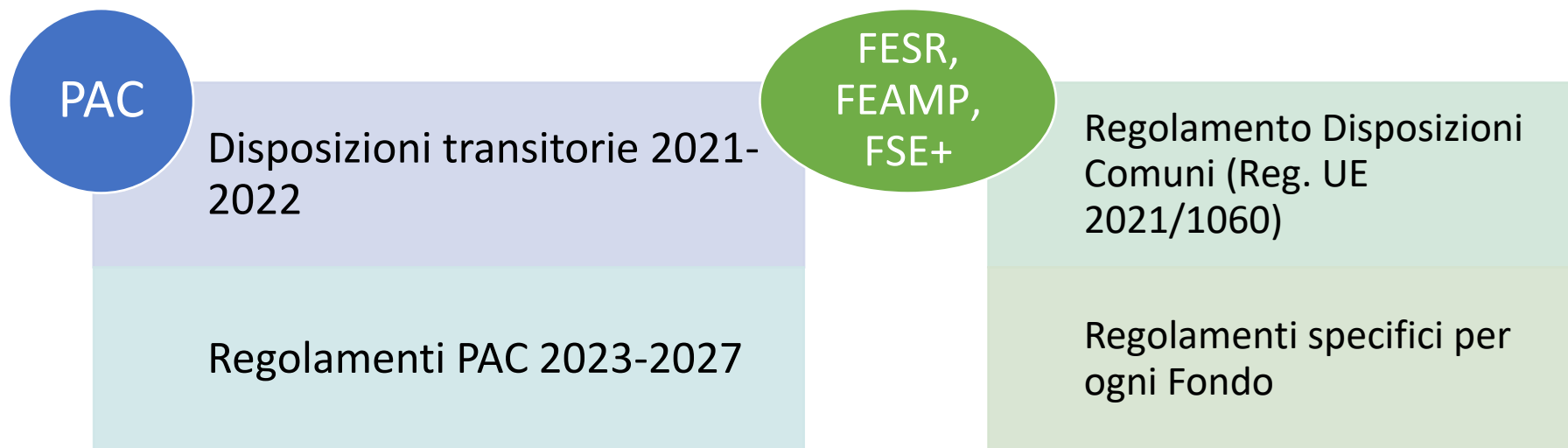
30 anni di approccio LEADER



L'approccio CLLD può essere attuato nel quadro del FEASR (in quanto LEADER), del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

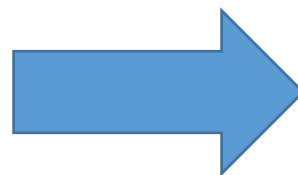


Lo Sviluppo Locale Partecipativo 2021-2027



Caratteristiche:

- ❖ concentrato su aree subregionali;
- ❖ guidato da gruppi di azione locale;
- ❖ attuato mediante strategie integrate;
- ❖ attività in rete, innovazione e cooperazione.



In caso di Strategia **PLURIFONDO**:

- Scelta fondo capofila;
- Applicazione regole del fondo capofila

Gli ambiti tematici Leader



Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali



Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile



Turismo sostenibile



Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità

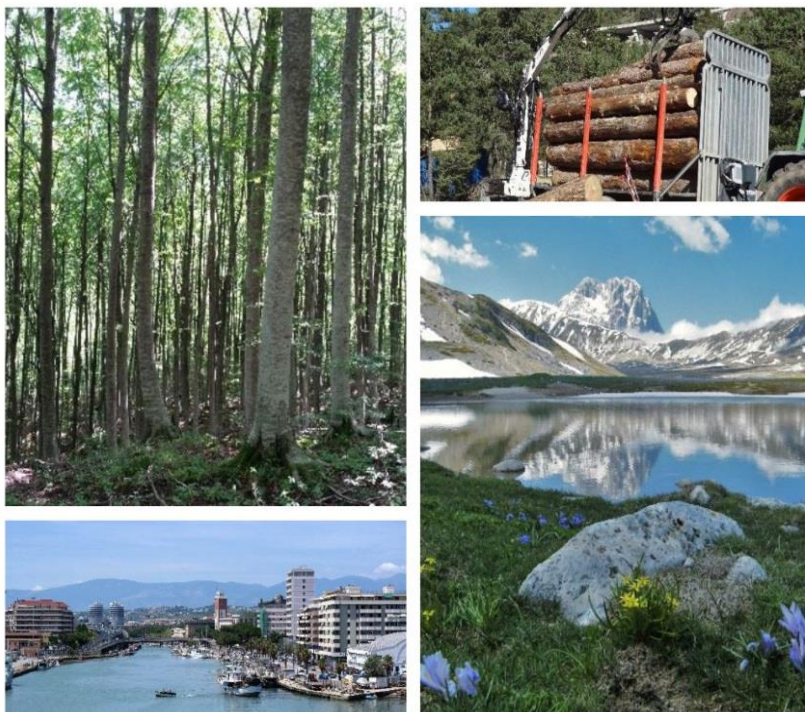


Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio



Accesso ai servizi pubblici essenziali

Le esperienze di economia circolare in Abruzzo: l'utilizzo dei residui forestali per produrre energia



Il territorio

Più di un terzo della superficie regionale è coperto da boschi.

L'Abruzzo ha una superficie forestale totale di 438.590 ettari, pari al **40,6%** della superficie regionale, una quota superiore alla media nazionale (34,7%).

L'utilizzo delle biomasse legnose si concentra essenzialmente nell'utilizzo residenziale di legna da ardere in impianti a bassa e bassissima efficienza (stufe e camini).

La Regione ha quindi sviluppato la propria iniziativa nel favorire un maggior utilizzo della biomassa legnosa in impianti di maggior efficienza per la produzione di energia termica.



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



P.S.R. Abruzzo 2014/2022 - Misura 7.4.1



Oggetto: Centrale termica a cippato a servizio del Palazzetto dello Sport del Comune di Scanno (AQ)

Obiettivo: generare energia termica rinnovabile e di costo competitivo mediante impianti di piccolissima taglia, alimentati da risorse forestali di origine locale, con elevati valori di rendimento e ridotte emissioni.

Come: attraverso un **Progetto di Filiera** con impegni già assunti di fornitura di cippato, con i **Consorzi Forestali associati in ForestAbruzzo** e con **tre cooperative forestali** di base → approvvigionamento di cippato entro 70 Km.

SCANNO:

Altitudine: 1.050 m slm

Superficie: 134.68 km

Abitanti 1.755



P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - GAL Abruzzo Italico Alto Sangro



Oggetto: centrale termica con generatore alimentato a legno cippato a servizio di un edificio scolastico comunale nel Comune di Collelongo (AQ)

Obiettivo: generare energia termica rinnovabile e di costo competitivo mediante impianti di piccolissima taglia, alimentati da risorse forestali di origine locale, con elevati valori di rendimento e ridotte emissioni

Come: attraverso un **Progetto di Filiera** per l'acquisizione di biomassa esclusivamente nel territorio comunale e/o limitrofo ricco di risorse forestali

COLLELONGO:
Altitudine: 915 m slm
Superficie: 54.02 km
Abitanti 1.143



L'importanza delle filiere

Una **strategia di sviluppo delle energie agroforestali** non deve tener conto solo dell'efficienza delle tecnologie nella raccolta, trasformazione e combustione della biomassa, ma **deve coinvolgere le imprese agricole e le imprese boschive, senza le quali la filiera delle biomasse non ci sarebbe o sarebbe totalmente dipendente dalle importazioni dall'estero.**



Il progetto INTERREG EUROPE BIO4ECO

- La Regione Abruzzo ha aderito al progetto BIO4ECO (2016-2020) con la volontà di studiare e comprendere meglio il tema delle energie rinnovabili, in particolare quelle ottenibili da **biomasse**.
- L'impatto dello scambio di esperienze:
 - Un approfondimento delle politiche e delle strategie in materia di bioenergia e nella produzione e nell'uso dell'energia ottenuta dalla biomassa;
 - Riconoscimento delle diverse forme di organizzazione locale in ciascun territorio, nel rispetto delle normative esistenti e delle specifiche condizioni di sviluppo territoriale;
 - Consapevolezza delle ricadute positive sulla vita socio-economica delle popolazioni a seguito dello sviluppo di questo specifico settore produttivo;
 - Individuazione di buone pratiche all'interno del partenariato.
- Principali output:
 - **Analisi degli strumenti** finalizzati alla promozione degli impianti di produzione di energia da biomasse nella Regione Abruzzo e stato dell'arte sull'utilizzo delle biomasse agroforestali legnose a fini energetici.
 - Piano d'azione a sostegno dello sviluppo delle bioenergie, dell'organizzazione della **filiera energetica del legno** e di una **campagna informativa volta a superare lo scetticismo diffuso**.



La programmazione integrata in Abruzzo

OBIETTIVI

- **Rafforzare l'integrazione fra i diversi strumenti e le diverse politiche e strategie per lo sviluppo locale** (FEASR, FESR, FSE+, FEAMPA, SNAI, CLLD, PNRR)
- **Valorizzare i comportamenti cooperativi** già esistenti,
- **Individuare nuove forme di sinergia funzionale** tra azioni
- **Stimolare una governance più partecipativa** fra le AdG dei diversi Programmi

Cabina di Pilotaggio regionale per la programmazione unitaria e il partenariato al fine di meglio calibrare sulle specifiche esigenze settoriali e territoriali gli orientamenti strategici che l'Amministrazione regionale pone alla base delle proprie azioni di policy per lo sviluppo del territorio abruzzese

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

